

Pugliese. Visita ai cantieri di Chirurgia, Nefrologia, Medicina d'urgenza e Radiologia

Sopralluogo di verifica nei reparti

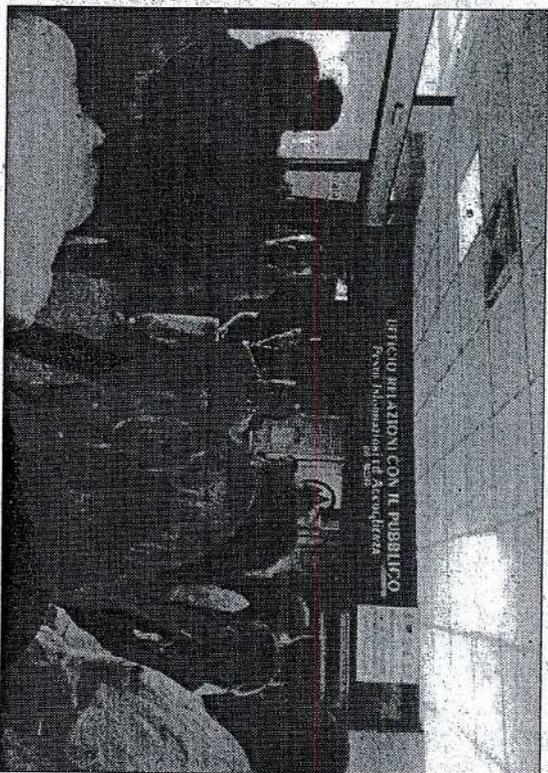
Medici, dirigenti e rappresentanti delle Associazioni analizzano la ristrutturazione

UN SOPRALUOGO nei reparti interessati dalle opere di ristrutturazione. Tutti insieme: medici, dirigenti, Aned e Tribunale del malato, mentre decine di operai continuano l'opera di ristrutturazione e messa in sicurezza di alcuni reparti dell'ospedale "Pugliese-Ciaccio".

Con l'obiettivo di verificare lo stato di avanzamento dei lavori, il direttore generale dell'Azienda ospedaliera Elga Rizzo ha effettuato negli ultimi giorni visite di ricognizione ai vari piani del nosocomio.

Il dg Rizzo
«Al centro di tutto c'è il malato»

Dopo una prima verifica sommaria assieme ad alcuni componenti della direzione medica di presidio, la manager ha visitato i cantieri di Chirurgia, uomini e donne; Nefrologia e Dialisi, Medicina di urgenza e Radiologia, assieme ai Capi dipartimento componenti il collegio di direzione: Luigi Lombardi (Area medica), Claudio Cecocotti (Neuroscienze), Massimo Lucia (Area maternoinfantile), Mario Verre (Emergenza), Luigi Lombardi (Area medica) e Rosanna Masciari (Servizi); ma anche con Emilia Cella (Tribunale dei diritti del malato) e Pasquale Scarnozzino (presidente regionale Aned). Secondo Lombardi «in tempi stretti si stanno facendo tanti lavori. In particolare il mio reparto di Nefrologia potrà essere ge-



Un momento del sopralluogo all'ospedale Pugliese Ciaccio.

stato in spazi conigliu dopo tanti anni di sacrifici e di spostamenti su tre piani differenti». Particolarmente emozionante l'esponente degli Emodializzati, «è un sogno che si realizza. Qui avremo un reparto modello. Voglio anche esprimere apprezzamento per essere stati coinvolti in questa iniziativa di trasparenza e di democrazia». Secondo Verre «l'ospedale si appresta a diventare modello. Lo saranno appena avremo la cartella sanitaria di grata che ci porterà con orgoglio ad essere all'al-

tezza coi tempi. Una crescita che premia anche lo spirito di appartenenza che abbiamo sempre dimostrato». Per Lucia «mi dispiace che qualcuno di noi fra poco per motivi di età non potrà godere di tante e tali migliori. Dopo anni di battaglie credo che è il momento di raccogliere una bella vittoria». Di «fervere notevole nell'adeguamento dell'ospedale alle necessità assistenziali» ha parlato Cecocotti secondo cui «tale entusiasmo è accentratissimo, difficoltà di organico, e di ristrettezze, in cui si

stanno ottenendo questi risultati. Un processo di profondo adeguamento ben differente dai consueti provvedimenti-tampone». Nelle parole di Rosanna Masciari l'orgoglio di marca femminile: «Le donne sono molto pragmatiche e la dottoressa Rizzo incarna perfettamente questo profilo. Honotato grandemente questo nei confronti del malato ed una costante attenzione per il Dipartimento dei Servizi. Una cosa che in questo ospedale non si ricordava. Anche la Cella, responsabile del Tribunale dei diritti del malato ha rimarcato l'importanza di una scelta affatto scontata: poiché è la prima volta che accade voglio ringraziare il direttore Rizzo per averci convocato. Per noi del Tribunale del malato che siamo ogni giorno in prima linea dal punto di osservazione del paziente e motivo di grande gratificazione essere presenti in considerazione, nell'ottica di un dialogo reciproco e costruttivo». Dopo aver ascoltato tutti, il direttore generale ha messo in rilievo l'importanza che i medici ed il personale della struttura pubblica ma in genere tutti gli stakeholders vengano messi al corrente delle opere di rinnovamento in corso, in un sorte di «bilancio sociale». Un impegno continuo e tangibile - ha detto - che non ci consente di risolvere tutti i problemi dell'ospedale, ma che ci sicuro aiuta a consegnare ai cittadini della Calabria, un modello di sanità che metta al